

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, i Giasse e i festivi del Regno.

Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre la proporzione.

— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 8.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunci, necrologi, donazioni e ringraziamenti, ogni linea Lit. 30. In quarta pagina Lit. 15. Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Carbonara, Barducco, e presso i principali tabaccai. Un numero separato centesimi 8.

DALLA CAPITALE

Il ricevimento del Governo svizzero al Re d'Italia ed i rapporti italo-svizzeri.

Roma 17. — Telegrafano da Berna che quel Consiglio dei ministri ha ricevuto ufficiale comunicazione dal Governo Italiano del passaggio di Re Vittorio per il territorio della Confederazione il giorno 26 corrente.

Il Consiglio stabilì che quattro membri del Governo andranno a Gossolengo ad ossequiare il Re d'Italia, e che gli saranno resi gli onori militari da una compagnia di fanteria.

Questa deliberazione è la conferma della ristabilita buona cordialità fra i due paesi, alla quale non concorrono certo coloro che insistono a commentare la soluzione diplomatica o pro o contro le due Nazioni. A tale proposito anzi — riservando un giudizio definitivo allorché il Libro verde sull'incidente sarà reso noto — potrei dire che l'insistenza in quei commenti non è soltanto male giudicata nelle sfere governative italiane ma par anche in quelle svizzere.

Il modo migliore — disse da ogni parte — per non sciupare la nuova situazione è quello di mettere una pietra sul passato, dando opera a che i due governi facciano di tutto affinché non si rinnovino le cause le quali hanno agitato il doloroso incidente.

Riforma giudiziaria e divorzio.

Roma 17. — Questa mattina l'on. Zanardelli ha conferito a lungo col guardasigilli Cocco Ortù intorno alla riforma giudiziaria ed al divorzio, dei quali progetti di legge si annuncia essere l'intenzione del Governo di affrettare la discussione.

La licenze e i diplomi nelle scuole superiori di commercio.

Roma 17. — Il Ministero del commercio ha diramata una circolare agli altri ministri perché vogliano disporre che negli esami e nei concorsi banditi dalle varie amministrazioni del Regno s'isenta conto, nella valutazione dei titoli dei candidati, dalle licenze e diplomi rilasciati dalle tre scuole superiori di commercio d'Italia.

Per congresso socialista.

Roma 17. — Il socialista Ascarelli scrive all'Avanti dicendo che da due anni molti dissenzi personali e pseudo dissenzi teorici si sono accumulati nel partito socialista e che le discordie personali sono profonde mentre quelle teoriche sono lievi. Tutte queste discordie, portate al congresso d'Imola, non potrebbero espletarsi in quattro giorni e dovrebbero certamente luogo ad incidenti e a duresi oratori.

E dopo aver detto che se le scenate, le violenze di linguaggio e le vie di fatto sono giustificabili nei parlamenti borghesi, ove le maggioranze volendo soffocare le minoranze obbligano queste a tutte le diverse gradazioni di lotte

ostruzionista e ai feroci attacchi personali. Non ugualmente queste manifestazioni di violenza possono ammettersi tra componenti un partito che predica tra altro l'amore e la fratellanza.

Di tutto si può ragionare e discutere col massimo rispetto reciproco e colla maggiore moderazione di linguaggio, perciò tale manifestazione di serietà si potrà, volendo, darla anche al congresso di Imola. Ma, aggiunge l'Ascarelli, per ottenerla occorre prima sgombrare il terreno della serena discussione dagli ostacoli personali e proporre quindi che tutte le questioni riferentisi a persone dovranno essere escluse dal congresso di Imola affidandole ad una Commissione arbitrata di cinque membri scelti nella seduta inaugurale del congresso.

Questa Commissione dovrebbe funzionare nei giorni del congresso, ma in ore diverse.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

Non si può oggi sostenere i clericali, far causa comune con loro ai danni dell'idea unitaria — come ha fatto la Patria del Friuli in occasione dell'ultima mozione sul XX Settembre — e proclamarsi domani fedeli interpreti del genio di chi poneva in quell'idea la sua aspirazione suprema. Non si può con l'istessa disinvoltura con cui si passa a tavola dall'aglio al dolce, tradire oggi la causa degli operai falsandone le intenzioni, denunciandole come torbidi propositi le agitazioni legali — così ha fatto la Patria del Friuli anche recentemente in occasione della riunione della Federazione del Libro — a proporsi domani d'esplicare il Verbo di Chi dopo tutta la vita vita a pro' dell'affrancazione operaia di ogni sfruttamento o da ogni vita.

Noi non discutiamo questo vostro contegno: vi conviene amministrativamente, e sta bene. Ma attenetevi ad esso e non profanate l'idea mazziniana che era essenzialmente altruistica e da cui qualsiasi proposito, non che di mercato del più lieve profitto, austeramente esulava.

Ad ogni modo, se la Patria del Friuli persiste nel suo proposito commentatore, lo propongo di commentare prima i seguenti brani degli scritti di Giuseppe Mazzini:

Questo con cui l'autore si rivolgeva alla classe borghese, nello scritto « Il moto delle classi operarie ».

Vol dovrete assistere con gioia di fratelli questo moto ascendente delle classi artigiane o vorgevate d'aver aspettato che la paura vi insegnasse a intendere l'importanza.

E questi altri brani dello scritto sulla « Questione sociale ».

E tempo che, acciando se ad una inerzia, che li fa parere d'essere in parte compliciti di colpa non loro, gli uomini delle classi medio torino al vero concetto della vita data da Dio potesse si occupano; ad altri e inter-danno d'essi sono quegli depositari d'una missione da non violare impunemente nel presente e nell'avvenire. Gli uni prima a un grado di sviluppo intellettuale ed economico, essi devono oggi alzare obli rizzo adietro a se tra.

Guardando al lavoro di questo plebeo, relette ieri a condizione di casta inferiore, avolanti oggi a penetrare nel recinto della Città, non come a sommossa passeggera, ma come a eterna società della vita divina, non con paura, ma colla riverenza amorovola colla quale si guarda a un grande fatto providenziale. La famiglia umana accenna a salir d'un passo sulla via che guida alla meta assegnata. E primario da far balzare di gioia ogni uomo che è buono e inteso a meritare quel nome; e la gioia dovrebbe essere maggiore in chi è in alto e può porgere una mano ajutatrice ai compagni di viaggio.

Prima cosa da farsi è accortarsi quali siano i bisogni delle classi artigiane, quali i loro patimenti e quali i rimedi che invocano. Bisogna chiederselo ad esse, interrogarle depresso, egualmente l'espressione collettiva o sorda.

Adunque, prima si provi a commentar questo!

E si parliano allora le sue attitudini per i commenti ulteriori!

FEDALTO.

Lettere Romane.

Il viaggio in Basilicata.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 15.

Si annunzia ufficialmente che il ministro dei LL. PP. senatore Balonzano accompagnerà il presidente del Consiglio nel viaggio del settembre, attraverso la Basilicata.

Perché questo annunzio naturalissimo è stato tanto ritardato?

Per una ragione semplicissima: durante la discussione del disegno di legge per l'acquedotto pugliese, disegno di legge sostenuto dal Balonzano con eloquenza stringente e commovente, e dopo quella discussione e l'approvazione del disegno di legge in parola, ci fu chi, lamentando le tristi condizioni della Basilicata e delle Calabrie, specie per quanto riguarda le strade carrozzabili o le ferrovie, credette opportuno e decoroso punzecchiare il ministro dei LL. PP., perchè da governante savio a da figlio delle Puglie devoto, « obba frota » di far votare l'opera grandiosa, riparatrice: attesa ed invocata da anni ed anni!

Come i bambini, che quando vedono la mamma regalare ad un loro fratellino un chicco di zucchero, tosto ne reclamano, piangendo, un'altro per sé; così molti e molti rappresentanti della Nazione, dimenticando che l'acquedotto pugliese era ed è opera di necessità assoluta, improrogabile e di dignità nazionale, videro approvato il disegno di legge, si diedero a strillare per i ponti, per le strade, per le ferrovie della loro Provincia...

Un po' di quella fretta anche per noi (gridò colla sua stridula voce, tra altri, Ascanio Brancaccio, signor Ministro).

Con questo criterio, con questa pretesa della *contemporaneità*, non si farebbe mai nulla, perchè il bilancio dei Lavori pubblici è quello che è.

Nicola Balonzano rispose da par suo; ma rinunciò, credo, al proposito di visite ufficiali. Se no, addio 800 milioni del bilancio generale!

So ora se è risolto ad accompagnare il Presidente del Consiglio? credo di no — oltre che dalle condizioni invero deplorabili della Provincia di Potenza — anche dal desiderio, dal bisogno di dimostrare a quegli abitanti che il Ministro dei Lavori Pubblici è congedo con Giuseppe Zanardelli sulla necessità di far subito quanto la coscienza consiglia ed il bilancio permette.

Giuseppe Zanardelli che, anche ieri vidi solo, solotto per la via, camminare come un giovanotto — agile e rapido — visiterà la Basilicata non nei contorni maggiori, in landa; a suon di musica, come insinua, parmi il Corriere di Napoli; ma attraverso le sue strade più disagevoli, più abbandonate, andando a piedi dove e quando non potrà andare in carrozza! — E Nicola Balonzano non meno forte, non meno volenteroso di lui, lo seguirà, sempre!

Ma, per carità, non esagerino i deputati, non esagerino i cittadini, non esageri la popolazione colle domande; se no, anche Nicola Balanzano, uomo a cui piace assai mantener le promesse — sarà costretto a non farne o a non ricordarne!

GIUSEPPE MENEGAZZO.

Per le grandi manovre terrestri e marittime nell'Istria.

Vienna, 17. — In occasione delle prossime grandi manovre di terra o di mare nell'Istria avanti l'obiettivo di respingere un supposto sbarco di truppe italiane, le autorità viatarono le fortificazioni negli Stabilimenti militari e la piazza forte di Pola.

Le dimissioni dell'on. De Andrea.

Il corrispondente milanese del Giornale del Popolo di Genova annuncia che l'on. Luigi De Andrea in seguito a un lungo dissenso avuto coi suoi amici di partito ha rinunciato a far parte del comitato direttivo del Circolo repubblicano Carlo Cattaneo e ha deciso inoltre di dimettersi da deputato del primo collegio di Milano.

Il motivo di questa decisione (dice il corrispondente) è da ricercare in un recente atto del Circolo repubblicano, il quale si mostrò favorevole all'idea che l'on. Federici accettasse l'incarico di presidente del Consiglio ospitaliero, in sostituzione del senatore Marselli mentre De Andrea vi si era dichiarato contrario.

Le feste di Londra.

L'arrivo dei generali boeri in Inghilterra.

Londra, 17. — Si ha da Southampton: il piroscafo *Saxon* con Botha, Dewet e Delarey è giunto alle ore 10. Una gran folla li acclamò.

Il Sindaco di Southampton si recò a bordo ad ossequiarli.

I generali boeri accettarono l'invito fattogli di assistere all'odierna rivista navale.

L'accoglienza.

Londra, 17. — I generali boeri si recarono a bordo del *Nigoya* ove Kitchener li presentò a Roberts ed a Chamberlain. I generali partirono poscia per Londra.

Botha si è dichiarato soddisfattissimo dell'accoglienza ricevuta.

I londinesi acclamano i generali boeri.

Londra, 17. — I generali boeri furono acclamati. Al loro arrivo numerosa folla era radunata alla stazione Victoria.

La grande rivista navale.

Portsmouth, 17. — Tempo bello e mare calmo. Venti grazzette, 24 incrociatori, 15 cannoniere, 32 controtorpediniere e 10 navi-scuola si trovano allineate su cinque file.

Le navi estere, fra cui si nota la *Carlo Alberto*, sono accorate in testa fila. Il Re lasciò Cowes alle 2 del pomeriggio a bordo dell'*yacht* reale per recarsi a passare in rivista la flotta.

La rivista ebbe luogo fra acclamazioni immonse.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

REAZIONARI MAZZINIANI.

Anche questa è da contar!

Un giornale locale che ha la pretesa di essere il più genuino rappresentante della consorte friulana o che per taluni recenti fatti « amministrativi » ha accentuata la sua espressione d'organo della « generale forestaliera » per darla un po' a bere alle classi operarie, si propone di esplicare o commentare loro il verbo mazziniano.

Il diavolo che commenta il Vangelo! Certamente si comprende tutto l'interesse di costoro d'avvicinarsi al popolo e tentare d'amicarselo avvalendosi d'un passaporto che tolga ogni sospetto sull'essere loro; specialmente lo si comprende per le condizioni della Patria del Friuli, la quale, dopo di aver dato di fresco parecchi colpi alla doghe della botta clericale, sente l'urgenza di qualche colpo al corchione operaio.

Ma bisognerebbe essere arguziosi per non capire il gioco di costoro, per non vedere che merco inquinata si tenta di contrabbattere di sotto alla pura bandiera.

Soltanto la figurazione materiale ha un'irresistibile espressione grottesca. Ve lo immaginate il decano col berretto frigio?

Mi si opporrà: Ma volete avere voi soli il monopolio dell'idea mazziniana? ma il contributo recato dal grande Apostolo alla questione politica e sociale, appartiene oramai a tutto il mondo, è tale patrimonio da considerarsi al di sopra di ogni partito. Lo stesso Re Umberto diede la prima offerta per monumento da erigersi in Roma.

Ed è giusto; Mazzini può appartenere a tutti, ma — bisogna esserne degni.

PRIMO AMORE

Tre giorni dopo m'incontrai con lei in giardino. Io volevo evitarla, ma essa mi fermò.

— Datemi il vostro braccio, disse ella con la primiera giocosità; è lungo tempo che non abbiamo chiacchierato.

La guardai: i suoi occhi avevano proprio una espressione dolce e il volto sorrideva come attraverso la nebbia.

— Siete ancora indisposta? le domandai.

— No, ora tutto è passato, rispose oogliendo una piccola rosa rossa; mi sento un po' debole, ma anche questo passerà.

— E ritornerete come prima? le domandai.

Sinaide portò la rosa al viso e mi sembrò che il riflesso dei petali smaglianti ricadesse sulle sue guance colorite.

— Sono dunque cambiata? domandò.

— Sì, siete cambiata, risposi sottovoce.

— Io sono stata fredda con voi, lo so, aggiunse Sinaide; ma non dovete farvi osservazioni... Non potevo fare altrimenti! Ma a che pro parlarne?

— Non volete che io vi ami? ecco la verità, esclamai con dolore e con involontaria agitazione.

— No, amatemi, ma non quanto prima.

— Come dunque?

— Da amico, ecco come.

Sinaide mi fece odorare la sua rosa.

— Sentite, io sono più vecchia di voi, potrei essere vostra zia; oppure se non vostra zia, una vostra sorella maggiore almeno, ed ecco che voi...

La interruppi dicendo.

— Per voi sono un fanciullo...

— Ebbene, sì, un fanciullo, ma un carissimo fanciullo, che io amo molto. Sapete, vi voglio dare un grado: da oggi vi nomino mio paggio e non vi dimenticate che i paggi non possono mai allontanarsi dalle loro signore. Ecco il distintivo della vostra nuova carica, aggiunse.

E così dicendo mi pose la rosa nell'occhiello della giacca.

— Prima ricevevo da voi altre grazie, mormorai.

— Ah! esclamò Sinaide guardandomi cruciata... Che buona memoria avete! Però sono pronta ancor ora...

E chinatasi su di me mi baciò tranquillamente in fronte.

Appena io alzai gli occhi su di lei, ella si volse dall'altra parte.

— Seguitemi, mio paggio, disse ella avviandosi verso il castello.

La seguii, ma non osavo nulla però.

« E' dunque possibile, mi chiedevo, che questa gentile fanciulla sia la stessa Sinaide che io ho conosciuto? »

La sua andatura mi sembrò calma, il suo personale maestoso ed agile... Mio Dio, con quale novella forza il mio amore si rianimò!

XVI.

In quel giorno, dopo il desinare, si ritrovarono nel castello gli ospiti, e la padroncina li ricevette. La società era al completo, come in quella prima e indimenticabile serata; lo stesso Nirmatscki era del numero. Maidanoff arrivò questa volta prima degli altri e portò nuove notizie.

Si cominciò di nuovo a giocare ai paggi, ma senza le solite stronzerie, senza stolidaggini e senza strepito; il contegno sregolato di quella società era totalmente scomparso.

Sinaide dette alla nostra riunione un altro aspetto... Nella mia qualità di paggio le sedevo accanto. Fra le altre ella fece la proposta che chi aveva da pagare un pugno dovesse raccontare un sogno fatto, zia con ciò fece poca fortuna.

I sogni erano, o poco interessanti (Bjelowsoroff aveva sognato d'aver dato a mangiare dei pesci al suo cavallo, il quale aveva la testa di leguo), o inventati.

Maidanoff ci gratificò d'un'intera novella, nella quale eravi delle catsombe, degli angeli, delle cetre, dei fiori parlanti e dei suoni che si udivano in lontananza. Sinaide non lo lasciò continuare.

— Se si tratta di raccontare delle storie, disse ella; ciascuno a sua volta ne racconti una di sua invenzione.

Il primo che dovette incominciare fu ancora Bjelowsoroff.

Il giovane ussaro si confuse ed esclamò:

— Ma io non so inventare!

— Quale scusa vana! disse Sinaide. Ebbene, pensato, ad esempio, che vi fosse ammogliato e raccontateci come avreste passato il tempo con vostra moglie: l'avreste tenuta rinchiusa?

— Sì.

— E sareste rimasto con lei?

— Sarei assolutamente rimasto sempre con lei.

— E se ella vi avesse trovato noioso e vi fosse stata infedele?

— L'avrei uccisa.

— Ma se lei fosse fuggita?

— L'avrei raggiunta e dopo l'avrei uccisa.

— Va bene! Ora supponiamo che fossi stata io la vostra moglie: cosa avreste fatto?

Bjelowsoroff, dopo un momento di esitazione, rispose:

— Mi sarei ucciso...

Sinaide sorrise.

— Vedete che non fate molte certimonie. Il secondo pugno estratto fu quello di Sinaide; essa alzò gli occhi al soffitto e divenne pensierosa.

— Ascoltate, ella cominciò, quello che ho pensato, immaginatevi un magnifico palazzo, una notte d'estate ed un ballo meraviglioso dato dalla giovane regina.

« Dappertutto oro, marmo, cristallo, sole, lampadari, diamanti, fiori, profumi, in conclusione, tutti coefficienti del lusso.

— Amato il lusso? interruppe Luschin.

— Il lusso è grazioso, rispose Sinaide, ed io amo tutto ciò che è grazioso.

— Fid del bello? domandò.

— Quello che voi dite è troppo astruso per me, non lo capisco. Ma non m'interrumpete, Dunque ritorniamo al ballo: Vi è una gran quantità di invitati, tutti giovanotti, belli e coraggiosi, e tutti innamorati della regina.

— Dunque non vi sono donne fra

Interessi e cronache provinciali.

Grave disgrazia di caccia.

Un bambino ucciso - Una donna ferita

Fontanafredda, 17.

Stamane per tempissimo Del Ross Casare fu Giovanni, di anni 42, recavasi sul monte Venezia, località Coscena a cacciare il capriolo.

Egli non si avvide che in vicinanza al luogo in cui si era messo di posta trovavasi certa Pittino Maria fu Antonio vedova di Balsan Giovanni, coi due figli Giovanni, di anni 10 e Luigi di anni 8, per raccogliere dei frammenti. Costi questa del fatto quasi impossibile, così si viene riferito da persona poco fedele, che il dogo a caccia della fitta selvatica il Del Ross sparò il capriolo colpi il Balsan Giovanni, a parer loro anche la Pittino.

Soltanto i feriti corsero a quella volta e dopo il fatto che pochi momenti dopo spirò il Pazzo dal dolore corso a costituirsi ai carabinieri. La benemerita con altre persone si recò sul luogo. Il cadavere è piantonato fino all'arrivo dell'autorità giudiziaria, cui fu delegato immediatamente. Alle ore 6, non è stata condotta in paese anche la Pittino.

Domani maggiori particolari.

Alpino.

Montebelluna, 15. Didattico. Per l'anno (1902) è un libro che l'editore mastro Pietro Rossignoli ha composto dedicandolo alla Santa memoria di suo padre per uso della II classe elementare e per la II e III sezione della Scuola rurale.

Il Rossignoli è membro dell'Accademia Friulana degli Inventori e venne altre volte premiato per le sue pubblicazioni scolastiche.

Il nuovo libro è scritto in forma chiara e piacevole e contiene bei racconti e descrizioni appieno accompagnate da 111 disegni in bianco e nero, di cui 100 sono di sua mano, ed illustrative e gradite agli scolari.

Abbiamo, parlando di dialettismi, posto in modo di fornire ai piccoli lettori variati e utili cognizioni e anche delle grazie possibili, come questa tanto sveduta copione.

Ad una casa.

Bella casa,
Qui accosta,
Sul balcone
(Sporgendosi)
Viva gli stardi della riva:
Viva il mare!
Viva il mare!
Dall'altore
L'apri loce non si priva.

Il Frangente

La nobiltà
Un po' di
Trullalà
Bianco
E il piccolo rivo.
E bianca va
L'acqua
Natura mada
E l'acqua il rivo
Sono ammalati
E coltiva i prati
Di fronde e fior.

Ida di
Le fronde
Sopra il rivo
Tutto ornamento
L'opposizione
Rosa di
Su bianchetta
Stagione diletta.

Con una
Allegria
Pasquedelio
Con casa e muro.

Congratulandoci col studioso insegnante, gli auguriamo, che anche il nuovo libro trovi, come gli altri l'approvazione della Commissione per la scelta dei libri di testo in Roma dove verrà illustrato.

Tiro a segno. Il giorno 8 e 9 settembre prossimo avrà qui luogo un tiro a segno di tiro a bersaglio. Per la suddetta gara verranno destinati parecchi premi.

Banda. Oggi la nostra Banda diretta dal maestro Domenico Blandin si recò a Montebelluna colla bandiera esordendo dei festeggiamenti a dare concerto.

Gemoni, 17. - Esami di licenza e di abilitazione dal corso elementare superiore. Il giorno 14 corr. mese, hanno avuto termine gli esami di licenza e di abilitazione del corso elementare superiore, in queste scuole urbane. Dei 24 alunni frequentanti la classe V maschile, 14 si presentarono agli esami di abilitazione, e 10 a quelli di licenza. Dei primi ben 10 ottennero un'onorevole promozione, e due vennero ripresentati soltanto in una materia. I secondi vennero licenziati tutti con belle classificazioni.

Di tali risultati ci compiaciamo vi-

vamente coll'egregio maestro Luigi Antonio Lenna che vede in essi il meritato compenso delle intelligenti cure da lui recate all'insegnamento cui da 41 anni si dedica con assiduo zelo e con amoroso fervore.

Latisana, 17. - Interessi pogrizzati. Una circolare ministeriale sollecitava i sindaci consorziati ad iniziare trattative per i propri appalti delle autorità, procurando di ottenere i maggiori possibili vantaggi nell'interesse dei Comuni, prolungando la validità degli appalti medesimi da 5 a 10 anni. Locoche dimostra, che anche i ministri vanno soggetti a delle distrazioni, vincolando i comuni per un termine di tempo troppo lungo, e precisamente quando si sa, che nel programma del governo, figura anche la municipalizzazione dei pubblici servizi.

Perdoniamo le distrazioni e prendiamo atto delle buone intenzioni.

Spogliando nei giornali della provincia, apprendo che il consorzio di S. Daniele apra il concorso per la terza all'esercizio dell'Esattoria sulla base di 1.200.000; Palmanova 1.300.000; Pasian Sabotiesedo 1.300.000; S. Vito 1.500.000; Lestizza 1.500.000; S. Giorgio di Nogaro 1.800.000; Gemona 2.500.000. Ho ricorso all'albo municipale, e col rammarico dei contribuenti, ma senza stupore, ho rilevato che per il consorzio distrettuale di Latisana, la base è di lire 2.770.000! Come mai è possibile che Latisana debba ondere il tasso più elevato della provincia?

Da notarsi che nel quinquennio che sta per scadere, l'esattore percepiva lire 1.700.000. I signori sindaci hanno sufficientemente ponderato, nell'interesse dei loro amministrati, prima di presentare una deliberazione tanto gravosa? Hanno essi calcolato che con tale aumento, i contribuenti del consorzio, devono dare un utile di lire 3500 annue, pari a lire 35.000 nel decennio, all'esattore, in più che nel contratto attuale?

E sono state fatte sufficienti pratiche, per possibilmente ottenere i vantaggi raccomandati dalla circolare ministeriale? Poiché è vano illudersi, col tasso aumentato di lire 1.070.000, i contribuenti vengono gravati di una nuova tassa e del tutto infruttuosa, poiché le 3500 lire annue anziché servire a sopporre ai bisogni dei comuni, vanno ad esaltare i vantaggi di privati.

E l'autorità tutoria, potrà o vorrà accordare la sua autorizzazione?

Risparmi elettorali. - L'elettore sig. Cigalia Luigi ha presentato sei ricorsi, per contestare la elezione dei consiglieri, avv. Morosini, avv. Peloso-Gaspari, Ambrasio, avv. Marin, Giacomo e Durigato. Una vera scatombe! Pare però che i predetti consiglieri potranno facilmente presumersi d'un paracadute.

Festa religiosa. - Domenica 31 corr. in occasione della processione quadriennale della Madonna delle Grazie, oltre a straordinarie funzioni religiose, si preparò una fantastica illuminazione, dei fuochi artificiali e musica. Si prevede grande concorso di fedeli.

Calendario

L'onomastico. - Domenica 19, S. Giacinto.

Effemeride storica. - 19 agosto 1749. - Istanbulazione di Vico (Forch di S. Pr.). La piena di torrenti è tale che quattordici case, compresa la canonica, vengono spianate dalle fondamenta. Grandi danni anche a boschi e campagne.

Per particolari l'opuscolo di don Fortunato di Santa sui Comuni di Forch di Sopra e di Sotto.

Diogni nell'opuscolo che annualmente si fa speciale luogo di cam. ana per ricordare l'anniversario del tutto di questo giorno.

Il Sindaco di S. Daniele rende noto

che dal 17 fino alle ore 16 del giorno 23 agosto corr. rimane aperto il concorso per terza all'esercizio dell'Esattoria Consorziale dei Comuni di Collaredo di Montebello, Coscano, Dignano, Fagagna, Milano, Moruzzo, Ragnogna, Rive, D'Arco, San Daniele, San Doronico e San Vito di Fagagna, per decennio 1903-1912 sulla base dell'aggio unico di lire 120 per ogni 100 lire di versamento. Deposito provvisorio L. 8583/34. Cauzione definitiva L. 83609/00.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria Municipale.

S. Daniele, 16 agosto 1902. Il Sindaco, Cefolini.

Municipio di Lestizza.

IL SINDACO DI LESTIZZA rende noto

che dal 16 fino alle ore 12 meridiane del giorno 25 agosto corrente, rimane aperto il concorso per terza all'esercizio dell'Esattoria consorziale dei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Castions di Strada, per decennio 1903-1912, sulla base dell'aggio di lire 150 per ogni 100 lire di versamento d'imposte.

Deposito provvisorio lire 2958/54. Cauzione definitiva lire 36800.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria municipale.

Lestizza, 16 agosto 1902. Il Sindaco, Tavano.

Su e giù per Udine.

Alla Camera del Lavoro i muratori.

Nel locale del castello ebbe luogo ieri mattina, un'adunanza della Lega Muratori per additare alla rinnovazione del consiglio direttivo.

Intervennero circa 200 soci. Assisteva Arturo Bosetti rappresentante la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Il muratore Roggero Feruglio presidente della Lega, tenne un'adunanza sull'andamento della Lega.

Esortò i compagni all'unione, accennò alla vertenza ora esistente fra muratori e capimastri ad affermare esserne in parte, causa la disorganizzazione della classe e la sfiducia che molti lavoratori hanno nella propria classe.

Bisogna elevarsi, dice, dall'incoscienza e dall'indifferenza per poter uniti reclamare i propri diritti, e combattere, in uno all'adempimento dei propri doveri, tutte le ingiustizie che ci colpiscono.

L'unione fa la forza, cioè la forza del diritto.

Tutti i muratori debbono unirsi per il proprio miglioramento morale e materiale ed in special modo i muratori le cui condizioni sono le peggiori e sui quali lo sfruttamento è più intenso.

Chiude con nuovo appello alla solidarietà ed alla solidarietà. Ed invita i presenti a firmare il manifesto, e a firmare il manifesto.

Parla poi il muratore Cuttini Enrico accennando giustamente al bisogno di un consiglio direttivo che organizza e coordina i muratori alla conquista dei loro diritti.

Esortò i compagni muratori ad una attiva e costante propaganda contro il frammentismo, dimostrandone la pericolosità ed evidente della inferiorità morale degli operai italiani di fronte agli operai dell'estero che organizzati e coordinati marciavano alla conquista dei loro diritti.

L'assemblea applaude alle brevi parole del Cuttini, e dopo breve discussione da incarico al Consiglio direttivo di studiare i mezzi per combattere il frammentismo.

Bosetti parlò infine riassumendo quanto detto dai due muratori. Parlò dei vantaggi dell'organizzazione, e degli scopi della Camera del Lavoro, sorta a tutela dei diritti del lavoro.

Esortò i presenti ad aver fede nell'unione, e nella solidarietà. Fu applaudito.

Si passò poi alla nomina del nuovo Consiglio direttivo; risultarono eletti:

Rizzi Guido, Feruglio Luigi, detto Blaust, Drigani Angelo, Blasoni Giuseppe, Feruglio Roggero, Cuttini Enrico, Cornacchini Egidio, Degada Giuseppe, Pózi Giovanni, Spizzo Giuseppe e Bulgani Ludovico.

I falegnami.

Nel pomeriggio, alle 3, si riunirono pure, nei locali del Castello oltre 100 falegnami per la approvazione dello Statuto della Lega testè costituita.

Rappresentava la Camera del Lavoro, il membro della Commissione Esecutiva Arturo Bosetti, che con poche parole illustrò lo Statuto, rivedendo gli scopi, e gli utili che ne deriveranno alla classe da una seria organizzazione.

Insistette sulla necessità odierna dei lavoratori tutti di unirsi per raggiungere, in uno all'adempimento costante e scrupoloso dei propri obblighi, il proprio miglioramento morale ed economico e la affermazione dei propri diritti. Arguendo che i componenti del consiglio direttivo che saranno eletti assumino con serietà il mandato, e disposti a dare con sacrificio la propria opera a vantaggio della classe.

Poche parole disse anche il segretario Gasparutti che lesse la relazione dello statuto.

Lo statuto dopo serena discussione venne approvato, e nella elezione del consiglio riuscirono eletti:

S. Vito al Tagliamento.

Sino alle ore 12 del 29 corr. è aperto il concorso per terza all'appalto dell'Esattoria Consorziale per il decennio 1903-1912 sulla base dell'aggio di lire 150; il servizio di cassa è affidato all'Esattore. Deposito a garanzia della offerta L. 8368/02. Cauzione definitiva L. 184.100.

S. Vito al Tagliamento, 15 agosto 1902. Il Sindaco Presidente del Consorzio, Dott. Pio Morasutti.

Le corrispondenze siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale.

Riassumendo.

Accogliendo l'invito dell'organo generale decennale, ci siamo noi pure dichiarati persuasi di togliar conto alle polemiche sul nuovo Consiglio Provinciale e sulla sua prima manifestazione. Soltanto, in forma di epilogo, è bene ricordare due circostanze di fatto; poibò tutte le polemiche, belle o brutte, schiette o siali, passano, ma i fatti restano.

E resta adunque che il Consiglio provinciale è diviso in due parti ben distinte: democratico-antifederali da un lato, clericico-moderati dall'altro che i consiglieri di parte democratica si impegnarono d'ottenere a mezzo dei loro rappresentanti nella Deputazione, un sussidio alla Camera di lavoro e alle Case operaie.

Certo: al 21 cui la mozione Franceschini costringe a mostrar bene la faccia e confessare l'alleanza col clericale e le imposizioni per essa volute, a quei 21 brucia la classifica; ma questa spetta loro di pieno diritto poibò che han preso per loro capo riconosciuto il Deciani, quel Deciani così poco intinto di nera pece che è storia di ieri come il Consiglio Provinciale lo cacciava dalla Presidenza - mentre teneva già pronto in tasca il grato discorso - appunto perchè troppo clericale.

Ed è a ricordarsi come contribuì a cacciare di là una maggioranza di moderati sì, ma anticlericali; tra i quali era taluno che votò l'ordine del giorno Marullo.

Però non bisogna mai meravigliarsi di niente... con chi cammina a ritroso!

Finita la polemica, tali i fatti che inoppugnabilmente permangono.

Orvis.

8. Congresso Nazionale dei ragioniere.

Dal giorno 18 al 21 settembre 1902 si terrà in Milano sotto la Presidenza del comm. prof. rag. Giovanni Magliolo l'ottavo Congresso Nazionale dei ragioniere. Possono far parte del Congresso solo coloro che avranno conseguito il diploma della sezione commercio, e ragioneria degli Istituti ed il diploma di abilitazione all'insegnamento della contabilità e ragioneria negli Istituti Teorici od infine il diploma di licenza dalla sezione magistrale di ragioneria e dalle sezioni Commercio delle RR. Scuole Superiori di Commercio.

I temi posti in discussione sono i seguenti: 1. Sull'opportunità di istituire un corso di studi di applicazione per l'esercizio della professione del ragioniere. 2. Norme disciplinari per il ragioniere nell'esercizio della sua professione. 3. Riforme nelle perizie giudiziali. 4. Riforme opportune nei rendiconti dello Stato. 5. Delle funzioni del ragioniere nelle Società anonime. 6. L'opera del ragioniere nella vigilanza e tutela delle aziende pubbliche minori. 7. Dei provvedimenti da attuarsi dai Collegi per impedire l'abusiva appropriazione del titolo di ragioniere.

I ragioniere italiani saranno di certo concordi nel credere ogni mezzo perchè venga legalmente riconosciuta la loro professione e sia impedita l'abusiva appropriazione del loro titolo. Ma debbono pur convergere i loro sforzi per ottenere che, riaffermata l'importanza della professione il suo esercizio sia disciplinato in modo tale da ispirare sempre maggior fiducia nelle Autorità che vi si rivolgono.

Ma perchè i desiderati dei ragioniere possano essere riconosciuti dalla legge ed attuati, occorre il concorso di tutti i volontari, occorre che con atto spontaneo di solidarietà professionale sia in ogni circostanza associata l'affermazione dei propri doveri a quella della ricognizione dei propri diritti.

Sarà questa la più efficace manifestazione di appoggio a coloro che sempre rispettato alcune onorevoli eccezioni pretendono di qualificarsi esercenti in Ragioneria senza essere ragioniere, non avendone il titolo ufficiale.

Le schede di adesione al Congresso si ritirano dalla Presidenza del Collegio dei ragioniere del Friuli.

Incontri del mestiere. Ieri al nostro Ospedale vennero medicati: Augusto Baldassi d'anni 16 operato alla ferrea per ferita al mignolo della mano destra, riportata accidentalmente sul lavoro; guarirà in giorni 8.

Ugo Romagnoli di Vittorio d'anni 16 falegname, ferito al mignolo della mano sinistra, pure riportata sul lavoro. Guarirà in 15 giorni.

L'operaio alla Randeria Da Roli, Lino Drusari, per ferita alla mano sinistra, mentre attendeva al suo lavoro, con strappo dell'unghia del pollice ad escoriatione all'indice della mano destra.

Fu dichiarato guaribile in giorni 15: Giovanni Rosolli, formati quattordicenne, di Sebastiano, di Balducci.

Buzzi Antonio, Contardo Francesco, Gasparutti Antonio, Cantoni Domenico, Cosans Sorafino, Martini Angelo, Pravianni Giovanni.

In settimana seguiranno altre riunioni di lavoratori per la costituzione di leghe di miglioramento.

La Biblioteca.

Sono già cominciate a comparire le offerte di libri ed opuscoli alla biblioteca che la Camera del Lavoro sta istituendo. All'uopo la Commissione Esecutiva si è rivolta con circolare a stampa a tutte le persone notevoli della città e provincia senza distinzione di partito.

Padova a G. Mazzini.

Padova, inizia un monumento a Giuseppe Mazzini, mercè il fondo Cappellato-Podrocchi. - Ormai i lavori sono giunti ad punto tale che si dà come sicura per la inaugurazione la data del 10 marzo 1903.

Si costituirà un apposito comitato che inviterà tutte le società del Veneto e delle altre regioni. La solennità riuscirà grandiosa, partecipandovi largamente in forma ufficiale quel municipio.

E noi piudiamo sin d'ora alle onoranze che al grande italiano, renderà un centro di studi e di cultura quale Padova, certi che le nostre Associazioni si prepareranno per contribuire degnamente alla democratica manifestazione, la quale dirà all'Italia come il pensiero civile del Veneto non sia da confondersi con le vittorie elettorali del patriarca della laguna.

L'ingresso del parroco del Sa. Redentore.

Don Lepore Giuseppe ieri mattina fece l'ingresso ufficiale nella Parrocchia del Redentore. Nel pomeriggio - mercè l'iniziativa dell'intraprendente sig. Italo Piva - venne la Banda di Paderno, diretta dal m. sig. Parviti, a rallegrare quella popolosa borgata, suonando allegra marcia.

Alla sera, le case erano illuminate con palloncini e candele di ottimo effetto, e si ebbe per lo via un concorso straordinario di pubblico.

I pubblici esercizi fecero ottimi affari.

Tentata fuga con una minore.

I lettori ricordando ancora quel Da Luca Antonio, assieme ad altri implicato tempo fa nel processo per i fatti di Triccasimo, di cui a suo tempo, abbiamo parlato. Ieri il Da Luca, uomo trentenne, abitante in Treppo Grande, propose ad una bella ragazza minorenni, Carla Benedetti di Tarcento, la quale con entusiasmo aveva accettato l'invito, di condurla per una gita di piacere a Venezia.

Partirono assieme da Tarcento alla volta di Udine, ma certa Agata Bertoldi, d'anni 22, pure da Tarcento, che aveva in consegna la ragazza, accortasi della fuga dei due colombe, corse a Udine e recatosi immediatamente all'ufficio di P. S. chiese l'intervento delle guardie di città, per evitare la partenza della sua raccomandata.

La guardia Michelazzi, trovati i due colombe, li fermò; il Da Luca deluso reagì contro l'agente con parole oltraggiose.

Venne arrestato e la colomba fu ricondotta al suo nido.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi e donazioni nel mese di luglio 1902:

Table with 2 columns: Description and Amount. Total L. 32229.84

ria accidentalmente riportò ieri una ferita facciale alla pianta del piede sinistro; guarirà, salvo complicazioni, entro i 10 giorni.

Furto e minaccia a mano armata. Ieri mattina il noto pittore disoccupato Arnaldo Pico, recatosi in via Ronchi, presso la sua parente Maria Fleschini ved. Pico, le chiese con soliti modi prepotenti, la questua.

Al rifiuto della buona signora, che non voleva averla, tra i piedi quel brutto tipo di ozioso, prese a minacciarla a mano armata e fu necessario l'intervento delle guardie che lo trassero in arresto.

Il Pico dovrà rispondere anche di furto qualificato di un paio di scarpe, commesso negli uffici del Consorzio Ledra-Tagliamento, in danno del celebre Giacomo Ricci.

Ieri stesso fu passato alle carceri.

Società Comica. Col 12 luglio si è costituita in Udine una società, la quale, intitolandosi al nome illustre di Pietro Zorutti ha in animo di fondere il tutto per la lingua friulana in quella sua espressione letteraria importantissima che è il teatro vernacolo. E con tale programma si propone di produrre al pubblico, in quella forma che la ricerca migliore, i lavori dialettali friulani, dei quali si è fin d'ora assicurato un importante e numero repertorio. Questa Società confida all'appoggio e nell'interessamento del pubblico.

Bollettino dello Stato Civile

dal 10 al 16 agosto 1902.
Nati vivi maschi 15 femmine 4
Morti 1
Esposi 1
Totale N. 50
Pubblicazioni di matrimonio.
Eugenio Paguzzi n. impiegato con Lina Silvestri civile - Pietro Fantoni appaltatore con Anna Rizani agiata - Giovanni Bertolotti operaio di Forcella con Ida Molinaro levatrice - Giovanni Pico fornaio con Susanna Zorutti levatrice - Francesco Fattori fabbro con Elena Giudici casalinga - Dino Negri impiegato priv. con Augusta Colombardo civile - Attilio De Poli impiegato con Luigia Mareschi casalinga - Gaetano Galluzzi impiegato privato con Matilde Gasparini sart.

Matrimoni.
Enrico Scobino operaio con Amelia Lodolo contadina - Federico Nardelli scarpellino con Orsola Rosano agiata - Giovanni De Campo oste con Giacomina Gajer cuoca.

Morti a domicilio.
Ermengildo Bura fu Antonio d'anni 18 fattorino telegrafico - Caterina Tolazzi fu Andrea d'anni 67 acora della Rosaria - Luigi De Campo di Adolfo di mesi 9 - Anna Fazzano Colabatta fu Leonardo d'anni 54 contadina - Maddalena Chiarandini-Lodolo fu Domenico d'anni 67 contadina - Luigia Testatori fu Giovanni d'anni 82 ancella di carità - Emilio Tomanello di Giovanni di giorni 10 - Celeste Rigbi fu Domenico d'anni 62 muratore - Orianda Zamporla di mesi 9 - Romeo Cristante di Antonio di giorni 6.

Morti nell'Ospedale civile.
Lucia Bradiotti fu Antonio d'anni 37 cameriera - Marianna Tonello fu Pietro d'anni 85 contadina - Lucia Ficoaga-Gentili fu Valentino d'anni 74 contadina - Placida Alessandrini-Piatto fu Francesco d'anni 78 contadina - Maria Selpina di Pietro d'anni 17 contadina - Emilio Beltrame di Domenico di mesi 3.

Morti nell'Ospizio Espositi.
Barichetta Dalbra di anni 1 e mesi 3.
Totale N. 17.
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

CRONACA DELLO SPORT.

L'ultima catastrofe automobilistica.

Parigi, 17. - Il primato degli accidenti automobilistici tocca giustamente alla Francia. La settimana scorsa il mecenate dello sport, il Deutch, per poco non si ruppe il collo in una corsa tanto vertiginosa quanto inutile. L'altro giorno la vedova di un notissimo banchiere parigino, ribaltando dall'automobile guidata dal figlio, rimase miseramente ferita; ora è la volta di una ricchissima e giovane coppia americana i coniugi Fair che perdettero in modo raccapricciante la vita sulla strada di Trouville, il centro delle eleganze estive.

Il caso di questi giovani, a cui la sorte non aveva negato nessuna soddisfazione, è singolarmente pietoso. Erano pionieri di vita e di milioni, portavano dovunque nei ritrovi eleganti lo spettacolo non troppo frequente di una coppia felice. Il giorno innanzi il Fair aveva salutata la sorella, moglie alto erede della più colossale fortuna mondiale, che soltanto al suo sbarco a Nuova York conoscerà la sventura. Non vi era che una nube sola nella esistenza dei giovani sposi: il peso delle loro ricchezze; loro costante preoccupazione era di pensare al modo con cui si sarebbero divertiti il mese e la stagione successiva. Per ora si erano lasciati affascinare dalla vertiginosa passione dell'automobile.

Ed ha detto oggi il meccanico superstita giunto a Parigi, una eccellente macchina Mercedes di quaranta

cavalli; il mio padrone adorava le lunghe e rapide corse; l'altro ieri teneva egli stesso il regolatore: la signora sedeva alla sua sinistra, lo ero nella botte posteriore. Ad un tratto si spezzò la gomma di una ruota, la macchina si piegò su un fianco con violenza. Io gridai: Rallentate, rallentate; ma l'altro non rallentava, pareva paralizzato, era vanto perduto. La signora se ne rese conto, perché si rivolse leggermente verso di me, lanciandomi uno sguardo pieno di terrore. Io non potrò mai dimenticare quello sguardo. Stavo per precipitarmi lo stesso il regolatore, quando un urto formidabile mi lanciò al di là di un fossato, che giaceva sul fianco della via. Passato sul primo sordimento, mi avviai all'automobile fracassata, che giaceva sul fianco della via. Gattai un grido di spavento: la signora aveva il cranio spaccato e a poca distanza giaceva il marito con una enorme ferita al viso in cui si sarebbe potuto introdurre il pugno. Era orribile!

Il meccanico, che se la cavò con una ammaccatura non troppo grave, aggiunse una parola che spiega la catastrofe.

L'automobile correva colla velocità di centoventi chilometri all'ora!

Teatri ed Arte.

La «Cecilia» del maestro Orffio al Teatro «Verdi» di Vicenza.

Vicenza, 17. - Ieri sera al nostro «Verdi» andò in scena l'opera Cecilia in 4 atti del maestro Orffio su libretto del poeta Costa, tolto dal dramma omonimo dello stesso autore.

L'esito è stato splendido ed il successo credibile: ogni atto per il valore musicale e la efficacia drammatica.

Venne bissato il prologo sinfonico. Di un grande effetto fu il duetto d'amore. L'esecuzione è stata ottima da parte della De Macchi (Cecilia), della Pagnoni (Elena Grimani), del baritone Maggi (Pietro Luzi - Morto da Feltre) del basso Galli (Alberto Durero). Fu debole il tenore Perez (Giorgio Barbarelli - Giorgione).

L'attesa era vivissima. Il pubblico numerosissimo, fra cui moltissimi forestieri.

L'aspetto del teatro era davvero imponente.

L'opera è stata giudicata un lavoro splendido, e l'esito già felicissimo di ieri sera non potrà che aumentare nelle rappresentazioni successive.

La «Maschere» di Mascagni.

Bologna, 17.
La prima delle Maschere chiamò un pubblico affollato al «Politeama d'Azeglio».
Nel primo atto si bagnarono la sinfonia, la lettura della lettera ed il finale. Nel secondo bisattò il duetto fra Rossau e Florindo, e il duetto fra Arcelchino e Colombina.
Applausi e chiamato alla fine.
Al terzo non vi furono bis.

Cronaca giudiziaria.

IL PROCESSO DI STAMPA.

Mentre scriviamo si discute in Tribunale il noto processo contro il Friuli dietro querela del Consiglio comunale di Prata di Pordenone.

Essendo il collega prof. Mercatelli impossibilitato ad intervenire, viene chiesto il rinvio ma il Tribunale lo nega.

L'on. Caratti sostiene quindi la nullità della querela.
Il processo continua.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

17 - 8 1902	ora 9	ora 15	ora 21	18.8
				ora 2
Bar. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
livello dal mare	751.8	750.0	750.9	743.1
Umido relativo	83	81	94	
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. mm.			1.5	
Velocità e direzione del vento	calma	8.5	calma	calma N
Term. centigr.	21.6	23.4	20.1	20.3
	massima	minima		
17	Temperatura	minima	all'aperto	24.8
		minima	all'aperto	17.0
		minima	all'aperto	16.4
		minima	all'aperto	18.8
18	Temperatura	minima	all'aperto	17.6

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPPA - Mercatovecchio - Udine
trovati oltre ad oggetti Elettrici, di Fisica e Geodetici, l'occorrenza completa, per Fotografia. A renderlo fatto recenti importanti acquisti può fornire Lastre Fotografiche Nya e Cappelli in mezzo dozzina. Formati: 6+9 - 8+9 - 8+12 - 8+12 - 8+12 - 8+12 ecc.
Cartoncini Bristol-Perforati dei formati Mignon - Vista 6+9 - Margherita Amber 9+12 - Quadri 4+4, 7+7, 10+10 - Gabinetti - Album - Gabinetto Americano 12+16 - Amateur 12+18 - 18+24 Budoir - Album ecc.
Macchine da 6+9 a 18+24 sempre pronte in negozio.
Prezzi ridottissimi e sconti a seconda degli acquisti.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Seta - Si consumarono parecchi affari in settimana, sempre ai soliti prezzi e per titoli diversi a consegna anche lontana.

La fabbrica è riluttante a qualsiasi piccolo miglioramento di prezzo, essendo molto incerta del futuro.

Si fecero:
L. 44. - classico 18/18
43.50 sublime 18/20
41.50 realino 11/13

Lo sfaturamento veramente extra di tutta tranquillità in 11/12 si pagano meglio, ma ci vuole della seta filata veramente bene, ciò che i nostri filatori questa questa condizione stentano a preloria seriamente.

Casuali - Sempre in buona domanda da lire 7.15 a lire 7.60 a seconda della quantità e della filanda.

I bassi prodotti continuano ad essere poco domandati e si vorrebbero pagare lire 1.80 a 2.25 gallettame e macerato assieme, a seconda della classicità e buona consegna della filanda.

Mercoli di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefeld - Mercato invitato, prezzi fermi.

Lyon - Notiamo sulla nostra piazza un aumento di domanda che ha l'origine dall'essere i depositi della fabbrica pressoché esauriti. Malgrado ciò pochi furono gli affari andati a buon termine in causa delle alte pretese dei detentori, mentre i fabbricanti che sono ancora nell'incertezza riguardo al futuro non si sgarbano ad accordare i prezzi domandati.

La ricerca in europee e levantine si svolge specialmente per le qualità fine; i prezzi in generale sono fermi come pure per gli organzini mentre le trame dinotano debolezza.

I mercati dell'Estremo Oriente sono in leggero rialzo.

New York - La nostra piazza incomincia a risvegliarsi.

La fabbrica incomincia ad avere maggior confidenza nel futuro e sembra abbia volontà di mettersi agli acquisti.

Molti ordini furono trasmessi a Milano ed a Jokoham.

SILK.

Bollettino della Borsa

UDINE, 18 agosto, 1902

Rendita.	18 ago.	18 ago.
Italiana 5 % contanti	108.75	103.
5 % fine mese	109.	103.15
4 %	111.	112.25
Estérieure 4 % oro	81.65	80.95
Obbligazioni.		
Petrovia Meridionali	336.	376.
3 % Italiano	389.	392.
Fondatoria Banca d'Italia 4 1/2 %	320.	320.
Banco di Napoli 3 1/2 %	470.	470.
Fondiar. Cas. d'Italia Milano 5 %	520.	519.
Azioni.		
area d'Italia	888.	890.
di Udine	148.	148.
Popolare Friulana	142.	142.
Cooperativa Udinese	86.25	86.25
Cotton-Fide Udinese	1970.	175.
Fab. di stoffe S. Giorgio	50.	50.
Società Tramvia di Udine	70.	70.
Ferr. Merid.	639.	640.
Ferr. Merid.	440.	439.
Cambi e valute.		
Francia	101.05	100.95
Germania	124.15	124.15
Londra	25.46	25.45
Austria - Corone	106.	105.90
Napoleoni	20.18	20.18
Ultimi dispaoci.		
Chiusura Parigi	101.07	101.95
Cambio ufficiale	101.01	00.97

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a fidejussione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Barghetti direttore responsabile

Ieri sera alle ore 5 pom. cessava di vivere

Ferdinando Pollanz
d'anni 57.

La desolata moglie, i fratelli, sorella e congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 18 agosto 1902.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Cussignacco n. 26.

La presente serve quale partecipazione personale.

Estrazioni del regio Lotto

del 16 agosto 1902.

Venezia	75	10	83	68	20
Bari	62	29	67	8	57
Brenze	44	8	27	31	75
Milano	61	27	62	1	30
Napoli	19	33	38	13	62
Palermo	47	76	60	20	38
Roma	70	74	82	40	79
Torino	74	53	60	6	7

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica-Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sob. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciotti, N. 2 - UDINE
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e iniezione galvanica - Verniciatura a fuoco
NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette
delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller & Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker & Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)
Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciolotto raccomandato lire 175
Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta
Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità
Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciolotto e Casse forti

PEI VILLEGGIANTI

Il sottoscritto conduttore dell'Albergo alla Stella d'Oro in Tricesimo, avverte che per la stagione di campagna tiene a disposizione dei signori Villeggianti parecchie stanze comode e ariose - cucina ottima alla casalinga - vini squisiti a modici prezzi.
Giosue Morgante.

Gabinetto Ortopedico
ROSSI BERLAM
VENEZIA
Fondamenta Prefettura, 2692
Fabbrica Cinti - Ventriere - Catze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc.
Artigli in gomma.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interee e nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Non adoperare più tinture danese
Riorrete all'INSUPERABILE
TINTURA
ISTANTANEA
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottighe N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1891.
Il Direttore
Prof. G. Nallino.
Deposito presso il signor
LODDVICO RE, Parrucchiere
UDINE - Via Daniele Manin
o presso il giornale **IL FRIULI**
in Via Prefettura.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto **Re Umberto I** - uno del comm. G. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** - uno del cav. Gus. Lippioni medico di **S. S. Leone XIII** - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro della Pubbl. Istruz.** Concessionario per l'Italia **A. V. RADDO - Udine.**

Provate i prodotti di Grecial
INCREDIBILE MA VERO
Straordinario regalo di metri 3 cheviot pura lana
SUCCESSO MONDIALE
(Vedi avviso in 4.° pagina).

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBARTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultima Domenica e festivo Sabato di ogni anno.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì, ore 11.
alla Farmacia Filippuzzi.

GLORIA
amaro stomatico
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.
Da usarsi solo - all'acqua od al sette
Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sandr
Unico proprietario della genuina ricetta
Giordani Giordano (Fagagna)

AMARO BAREGGI
a base di Ferro-China-Rabarbaro
Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico-digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impadisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.
Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno vigoroso ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.
Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore della forza dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.
Dirigete le domande alla Ditta.
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIÙ
CAPELLI BIANCHI
L'ACQUA

Anticanizie Migone

ridona in breve tempo e senza disturbi
AI CAPELLI BIANCHI
IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità dalla prima giovinezza, senza macchiare od la biancheria né la pelle. Questa impreggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essi agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favoriscono lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa spirare la forfora.

DI FACILISSIMA APPLICAZIONE
basta una sola bottiglia per ottenere
un effetto sorprendente

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per spedizione, 2 bottiglie L. 8
8 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i

Parrucchieri, Droghieri, Farmacisti
Deposito generale da MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano

VERA TELA ALL'ARNICA

● GALLEANI ●

Milano — Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani — Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché la lode più sinderica ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Estratto disteso su tela che contiene il principio dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

È un mezzo saggio di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene televola *Kalaficata* ed imitata falsamente al *Vermorello* *Velena* conosciuta per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra rete inrobata di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori causati da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle emicranie, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da ostruzione cronica, da gotta; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha libillite molto altre utili applicazioni per malattie chirurgiche o specializzate per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro
Lire 1.20 la scatola, franca a domicilio

Rivenditori: in UDINE Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Cornelli, Luigi Biasoli, Filippini-Giacomini; GORIZIA, Farmacia G. Zanotti, Farmacia Fontana; TRIESTE, Farmacia C. Zanotti, G. Scavallari; ZARA, Farmacia N. Andrioli; TRENTO, Giappon Carlo, Ricci G., Santoni; VENEZIA, Botteghe; GRAZ, Giablonis; FUME, G. Pradani, Jachol F.; MILANO, Stabilimento C. Ecca, Via Marengo, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Hanson & comp.; Via Sala N. 16; ROMA, Via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NUOVISSIMO OROLOGIO DA NOTTE

Brevettato
con sveglia
a doppia campana
e perfetto lume da notte



Grande assortimento
di OROLOGI
in tutti i generi a
prezzi da non temere
concorrenza.

Rivolgersi all'Orologeria
di
LUIGI GROSSI
Via Mercatovecchio, 13, UDINE

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni
genere si eseguono nella tipografia del
Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Provate i prodotti di Grecia!

La Casa P. P. ABBENANT di ATENE, Via San Marco, 17, primario stabilimento industriale per l'esportazione dei prodotti di Grecia spedisce ovunque, contro pagamento anticipato ai prezzi esposti, la seguente privilegiata specialità che garantisce assolutamente superlativo e purissimo con obbligo di restituire il danaro a chi non resta completamente soddisfatto.

Olio d'Olive di Zante (A) vergine	in cassa da 8 stagnate di netti Kg. 5	cioè 40 Kg.	Fr. oro 78.40
Vino Santorino extra di lusso	» » » 24 bottiglie di circa 1 Litro	» circa 24 litri	» » 54.—
Olive di Corfù primissima scelta	» » » 12 stagnate di netti Kg. 1,250	» 15 Kg.	» » 35.25
Miele Originale del Monte Hymet	» » » » 2,500	» 30 »	» » 79.50

Pacchi postali campionari franca di porto a domicilio del compratore

Olio d'Olive di Zante (A) vergine cassetta di 5 Kg.	Fr. oro 10.50	Uva Passola di Coriatio cassetta di 5 Kg.	Fr. oro 9.25
Vino Santorino extra di lusso barillette	» » 12.—	Doi Loucoums di Sira	» » 15.—
Olive di Corfù primiss. scelta cassetta	» » 12.90	Biscotto inalterabile di Atene	» » 15.—
Miele originale del Monte Hymet	» » 14.75	Rinomata Cassata Ellenica	» » 18.—

Inviare commissioni accompagnate dal relativo importo in vaglia al Primario Stabilimento Industriale
P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, Atene (Grecia)

INCREDIBILE MA VERO A titolo eccezionale di reclamo gli acquirenti per oltre Franchi Cinquanta riceveranno gratis in ogni singola spedizione il più STRAORDINARIO REGALO consistente in un taglio abito completo per uomo, ossia METRI 3 CHEVIOT PURA LANA, ultima novità della presente stagione, fabbricato esclusivamente per la Casa Abbenant, garantito superiore — **Successo Mondiale**. — Indicare nelle richieste il colore a scelta fra i seguenti: bigio, piombo, nocciuola, marrone, bieu, nero.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE Per chi non acquista più di 50 franchi e desidera fare separata compra dello cheviot; il taglio abito come sopra costa soltanto Franchi 11.95 da spedirsi in vaglia. A questo prezzo d'impossibile concorrenza aggiungere Franchi 2.25 per ricevere il pacco franco di porto a domicilio. La medesima qualità dello cheviot che si spedisce costa doppiamente in qualsiasi magazzino di stoffe: **PROVARE e GIUDICARE!**

Avvertenze: Le spedizioni si eseguono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente. I signori committenti sono pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo o di citare il presente giornale. Non si accettano contro assegni.


Affrettare le richieste con vaglia postale alla sola Casa depositaria per l'esportazione.
P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, ATENE (Grecia)

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di LIEBIG può essere
usato esclusivamente per con-
traddistinguere l'Estratto di Carne
della COMPAGNIA LIEBIG. (Sen-
tenza della R. Corte d'Appello
di Milano 20 Gennaio 1900).

L'ACQUA DI GIUGIO DI GELSONI

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'acqua di Fiori di Triglio e Giugio. La virtù di quest'acqua è proprio quella più notevole: essa, col la sua tinta colorata, che si manifesta, e quel profumo che pare non stiano che due cose, ma che in realtà sono una e la stessa. Anche l'acqua di Giugio, che si prepara in una casa di famiglia, è molto apprezzata, e si vende in bottiglie di vetro, con l'etichetta che porta il nome di GELSONI. Prezzo alla bottiglia di Litri 1.50. Inviare l'ordine a GELSONI, Via Prefettura, Udine.



NOVITÀ PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Questo saponone brevettato dalla Ditta Amido Banfi di Milano, è il primo che si sia fatto in Italia. — Attende la più alta lode meritata. — Invenzione di un saponone che non macchia, e che si lava con acqua tiepida. — È un saponone di nuova concezione, composto con un'essenza speciale di Amido Banfi. — È un saponone di nuova concezione, composto con un'essenza speciale di Amido Banfi. — È un saponone di nuova concezione, composto con un'essenza speciale di Amido Banfi.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Vorrei cartolina vaglia di Lire 2 in ditta A. Banfi spedisco tre pacchi gratuiti franco in tutta Italia. — Venderli presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai prodotti di Milano, Bergamo, Venezia e Comp. — 2000, Coricci e Berni, - Perelli, Paradiesi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

In Udine trovasi presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusso

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende.

Ricel. lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Lord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanzile A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Marca Gallo



Marca Gallo

di fama mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.